L'EVENTO

Festa riuscita quella organizzata dalla Sat di Riva per celebrare i novant'anni della struttura e il decimo anniversario della gestione affidata a Marco De Guelmi

La suggestione dei canti del Coro Lago di Tenno e l'alzabandiera con il gruppo di rievocatori storici formato da Alpini e Standschützen. In tanti a piedi o in mountain bike

Una domenica al «Pernici», luogo di pace e accoglienza

Anche questo pazzo mese di maggio ha voluto concedere una tregua di alcune ore per celebrare, quantomeno non sotto l'acqua, una domenica speciale in un posto speciale. E sono stati in tanti i satini, ma non solo i satini, che domenica sono saliti appositamente al Rifugio Nino Pernici ai piedi della Pichea in occasione del novantesimo anniversario dalla sua inaugurazione che quest'anno coincide anche con i dieci anni di gestione affidata a Marco De Guelmi e alla sua famiglia. Una doppia ricorrenza speciale che la Sat di Riva ha voluto ricordare in modo particolare anche per testimoniare la vicinanza e l'apprezzamento verso il lavoro di cura e accoglienza che un gestore deve dedicare alla sua struttura, in particolare in questo caso specifico. La pioggerellina della mattina non ha scoraggiato oltre un centinaio di amanti della montagna, da chi è salito a piedi dalla conca di Malga Grassi a chi ha preferito avvicinarsi il più possibile giungendo in auto a Malga Trat e percorrendo un quarto d'ora a piedi prima di arrivare alla Bocca di Trat e poi al rifugio. Senza dimenticare il manipolo degli amanti delle due ruote grasse che hanno raggiunto la quota di 1.600 metri in cui si trova il «Pernici» partendo direttamente da Riva o da Arco. E tra questi anche il neo presidente della Coop Alto Garda Paolo Santuliana. All'evento, sobrio, semplice ma sentito, non sono mancati i rappresentanti di numerose istituzioni: dal Comune di Riva rappresentato dall'assessora alla cultura Flavia Chincarini a quello di Arco con la collega Silvia Girelli, dall'assessore del vicino Comune di Ledro Fabio Fedrigotti al vicesindaco di Tenno Andrea Tarolli al rappresentante della Sat Centrale Bepi Pinter che ha portato il saluto e il ringraziamento della presidente Anna Facchini e del consiglio direttivo, impegnato a Milano per l'assemblea del Cai. Non è voluto mancare nemmeno l'ex presidente della Sat Centrale Claudio Bassetti che ha ricordato tra l'altro come il rifugio Pernici sia stato uno dei luoghi più attivi sin da subito nei progetti di accoglienza e di montagnaterapia avviati dalla Sat negli anni scorsi. A fare gli onori di «casa» il presidente della Sat di Riva Giorgio Galas e gran parte del direttivo mentre è toccato allo storico Mauro Grazioli ripercorrere le tappe che più di novant'anni or sono spinsero l'allora sezione satina rivana a voler realizzare quel rifugio (la costruzione inizialmente era prevista più a valle, in corrispondenza delle attuali prese dell'acqua) e le fasi successive. Il tutto accompagnato dalle note e dalle voci sempre suggestive del Coro Lago di Tenno. Suggestive e particolari quanto la rievocazione affidata al gruppo di Alpini e Standschützen che hanno consentito ai presenti di compiere un tuffo nella storia e nei tragici avvenimenti della Prima Guerra Mondiale che anche lì ebbero luogo: l'alzabandiera, con il vessillo dell'Europa proprio nel giorno delle elezioni europee, ha sancito un finale tutt'altro che banale ma denso di significato.

Alcuni momenti della giornata di festa al Rifugio Pernici; qui a sinistra il gestore Marco De Guelmi premiato per i 10 anni di gestione, a destra l'alzabandiera di Alpini e Standschützen

IL CASO

Dopo l'indignazione dei dirigenti dell'Us Riva, una nota del presidente del Val Rendena

«Toni alti ma nei limiti, e nessuna minaccia»

Sulla partita di calcio di II categoria, Riva del Garda - Val Rendena, sospesa domenica al campo Malossini di Riva, interviene con una nota il presidente della società 3P Valrendena, Mario Sartori, con la sua versione: «La partita si è svolta nel pieno rispetto delle norme di gioco e, nonostante questo, la 3P ha subito tre espulsioni ingiuste (in più di un'occasione, infatti, sono avvenute dopo che il giocatore della nostra squadra aveva subito un fallo e aveva protestato). In seguito - spiega Sartori - tre dirigenti in panchina sono stati allontanati contemporaneamente dal campo per aver espresso la propria opinione su alcune espulsioni, usando peraltro un linguaggio corretto. Un'altra espulsione è avvenuta infine ai danni del portiere, dopo il settimo minuto di recupero al termine del secondo tempo, solo perché il portiere aveva trattenuto tra le mani il pallone per pochi secondi in più in attesa dello sgombero dell'area di rigore. Di fronte alla reazione del portiere, l'arbitro ha dichiarato conclusa la partita. In realtà, il giorno seguente, abbiamo appreso che era stata sospesa. Non sappiamo giustificare il motivo di tale sospensione. Pur essendo stata una gara senza toni particolarmente accesi tra i giocatori, l'atteggiamento dell'arbitro ha contribuito a renderla nervosa. Tutte le proteste di giocatori e dirigenti nei confronti del direttore di gara non hanno travalicato la buona educazione, non sono state offensive né irrispettose. Il fatto che l'arbitro abbia deciso di allontanarsi, è sicuramente dovuto a un suo timore ingiustificato e a un attacco di panico, altrettanto ingiustificato. Protestare è lecito ma nessun membro della nostra squadra si permetterebbe di offendere o minacciare l'arbitro, contrariamente a quanto sostenuto dai dirigenti del Riva (cit. "siamo dovuti intervenire per proteggere l'arbitro: volevano mettergli le mani addosso"). Anche se le nostre voci avevano magari toni alti, noi le mani non le avremmo alzate e tantomeno ci saremmo permessi di offendere o minacciare. L'accompagnatore della 3P ha provato a dialogare con l'arbitro per calmarlo, senza risultati. Ci dispiace - conclude Sartori - aver turbato l'animo dell'arbitro e siamo amareggiati per non essere stati capiti nelle nostre (secondo noi) corrette proteste».

SCUOLA

Crosina in 5 materne

Leggende gardesane in classe

Dopo il successo dell'anno scorso di *Galeas per Montes*, un nuovo progetto didattico dedicato alla riscoperta della storia locale - curato anche stavolta dalla storica Maria Luisa Crosina con l'attore comico Nicola Sordo - ha fatto tappa nelle 5 scuole materne rivane.
Si tratta di «90 minuti di leggende del nostro lago da scoprire insieme», spettacolo teatrale interattivo dedicato alle leggende del carpione e le città sommerse, del Sarca e la Ninfa del Garda e di Sant'Erculiano, che ha coinvolto oltre 500 bambini. Lo spettacolo ha raccontato ai bambini in modo divertente e interattivo brani della cultura locale. Formula molto apprezzata da piccoli e insegnanti. Inoltre a conclusione del ciclo di spettacoli i bambini delle materne sono stati ospiti della Fraglia vela per una visita guidata al porto, dove a turno hanno manovrato a terra le piccole vele Optimist e dove sono saliti sul battello «Popa III».

IN BREVE

ALTO GARDA LEDRO
Le farmacie di turno
Sono di turno la farmacia Comunale di Bolognano d'Arco (0464 514588) e la Folgaresi di Cavedine (0461 569120).

RIVA
Pittura e guerra
Domani alle 20.30 il Gruppo Amici dell'Arte propone nella galleria «Giuseppe Craffonara» ai giardini di Porta Orientale la conferenza dal titolo «La pittura tra le due guerre», relatrice Ezia Pozzini. Ingresso libero.

RIVA
Dove nulla è possibile
La rassegna «Il piacere del cinema» propone domani e giovedì nella sala della Comunità il film drammatico «Sarah e Saleem. Là dove nulla è possibile». Ore 21.

ARCO
Le stelle del Bayern
Oggi alle 15.30 si rinnova allo stadio di via Pomerio ad Arco l'appuntamento annuale con le stelle del passato del Bayern Monaco che affrontano una selezione di calciatori dilettanti. L'ingresso è gratuito.

ARCO
Buoni sport
Sono stati riaperti i termini per la richiesta dei buoni sport del valore di 50 euro per i figli delle famiglie residenti ad Arco che frequentano le colonie sportive estive. Le richieste vanno inoltrate entro le ore 12 del 7 giugno tramite il portale www.altogardafamily.it